



# COMUNE DI RAGUSA

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. 93  
del 21 MAR. 2018

OGGETTO: Revoca delibera G.M. n. 50/2018 del 13 febbraio 2018 avente ad oggetto "Approvazione del piano tariffario - anno 2018 del Servizio Idrico Integrato- Metodo Tariffario MTI - 2° periodo regolatorio 2016 - 2019 - Proposta per il Consiglio" ed approvazione del Piano Tariffario del SII, per l'anno 2018, aggiornato con le disposizioni di cui alla delibera 918/2017/R/dir dell' ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) - Metodo Tariffario MTI - 2° periodo regolatorio 2016 - 2019 - Proposta per il Consiglio.

L'anno duemila diciotto Il giorno ventuno alle ore 12,25  
del mese di marzo nel Palazzo di Città e nella consueta sala delle  
adunanze, in seguito ad invito di convocazione, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei Signori:

Presiede la seduta il

Sindaco

Ing. Federico Piccirillo

Sono presenti i signori Assessori:

	Presenti	Assenti
1) Geom. Massimo Iannucci	si	
2) Dott. Stefano Martorana	si	
4) Dott. Antonio Zanutto		si
5) Sig.ra Sebastiana Disca		si
6) Prof. Gianluca Leggio	si	

Assiste il

Segretario Generale dott.

Vito Vittorio Scalognola

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta e invita i convenuti a deliberare sull'argomento in oggetto specificato.

## **LA GIUNTA MUNICIPALE**

- Vista la proposta, di pari oggetto n. 33473 /Sett. X del 20/03/2018
- Visti i pareri favorevoli sulla proposta espressi ai sensi della L.R. 11/12/1991 n.48 e successive modifiche:
- per la regolarità tecnica, dal Responsabile del Servizio;
  - per la regolarità contabile, dal Responsabile del Servizio di Ragioneria;
  - sotto il profilo della legittimità, dal Segretario Generale del Comune;
- Ritenuto di dovere provvedere in merito;
- Visto l'art. 12, della L.R. n.44/91 e successive modifiche ed integrazioni;


ad unanimità di voti resi nelle forme di legge

## **DELIBERA**

- 1) Approvare la proposta di deliberazione indicata in premessa per farne parte integrante e sostanziale e farla propria;

## **PROPOSTA PARTE INTEGRANTE**

Letto, approvato e sottoscritto.



L'ASSESSORE ANZIANO



IL SINDACO



IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio il

21 MAR. 2018

fino al

05 APR. 2018

per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li

21 MAR. 2018

IL MESSO COMUNALE

**IL MESSO NOTIFICATORE**

*(Luca Giordano)*

**Certificato di immediata esecutività della delibera**

( ) Certifico che la deliberazione è stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi del 2° Comma dell'Art.12 della L.R. n.44/91.

( ) Certifico che la deliberazione è stata dichiarata urgente ed immediatamente esecutiva ai sensi dell'Art.16 della L.R. n.44/91.

Ragusa, li

IL SEGRETARIO GENERALE

( ) Certifico che, contestualmente all'affissione all'Albo, la deliberazione è stata trasmessa in copia ai capi gruppo consiliari, ai sensi del 4° Comma dell'Art.15 della L.R. n.44/91.

( ) Certifico che entro dieci giorni dall'affissione all'Albo è/non è stata formulata richiesta di sottoposizione a controllo dell'atto deliberativo, ai sensi dei commi 3° e 5° dell'Art.15 della L.R. 44/91, così come sostituito con l'Art.4 della L.R. 23/97.

Ragusa, li

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è rimasta affissa all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal

21 MAR. 2018

al

05 APR. 2018

senza opposizione/con opposizione

Ragusa, li

IL MESSO COMUNALE

**Certificato di avvenuta pubblicazione della deliberazione**

Vista l'attestazione del messo comunale, certifico che la presente deliberazione, è stata affissa all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno

ed è rimasta affissa per quindici giorni consecutivi decorrenti dal

senza opposizione/con opposizione

21 MAR. 2018

Ragusa, li

21 MAR. 2018  
IL SEGRETARIO GENERALE

**Certificato di avvenuta esecutività della deliberazione**

X Certifico che la deliberazione è divenuta esecutiva dopo il decimo giorno della pubblicazione.

Ragusa, li

IL SEGRETARIO GENERALE

 Copia conforme da servizio



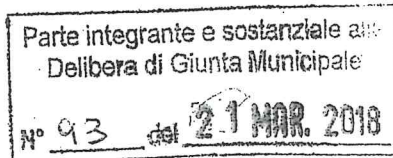
dirigente.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL DIRIGENTE SETTORE

*Dot. Santi Di Stefano*





## COMUNE DI RAGUSA

SETTORE X

Prot n. 33473

del 20/03/2018

TRIBUTI

### Proposta di Deliberazione per la Giunta Municipale

**OGGETTO:** Revoca delibera G.M. n. 50/2018 del 13 febbraio 2018 avente ad oggetto *"Approvazione del piano tariffario - anno 2018 del Servizio Idrico Integrato- Metodo Tariffario MTI - 2° periodo regolatorio 2016 - 2019 - Proposta per il Consiglio"* ed approvazione del Piano Tariffario del SII, per l'anno 2018, aggiornato con le disposizioni di cui alla delibera 918/2017/R/dir dell' ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) - Metodo Tariffario MTI - 2° periodo regolatorio 2016 - 2019 - Proposta per il Consiglio.

Il sottoscritto Dr. Francesco Scrofani dirigente del Settore X "Tributi", su proposta della dottoressa Concetta Criscione, funzionario responsabile, propone alla Giunta Municipale il seguente schema di deliberazione:

### LA GIUNTA MUNICIPALE

#### Premesso che:

- con delibera di G.M. n. 50/2018 del 13 febbraio 2018 avente ad oggetto *"Approvazione Piano tariffario - anno 2018 del Servizio Idrico Integrato- Metodo Tariffario MTI - 2° periodo regolatorio 2016 - 2019 - Proposta per il Consiglio"* è stato proposto al Consiglio Comunale di approvare il Piano Tariffario per l'anno 2018, predisposto in conformità alle determinazioni e alle deliberazioni dell' ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente);
- ai fini della determinazione delle tariffe da applicare a decorrere dal 1 gennaio 2018 occorre tenere conto della delibera dell'ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) n. 918/2017/R/dir del 27 dicembre 2017 avente ad oggetto l'aggiornamento del Metodo tariffario (MTI2) relativamente al biennio 2018/2019;
- si è reso necessario, quindi, aggiornare sia il piano tariffario del SII per l'anno 2018, con il nuovo *tool* di calcolo MTI2 pubblicato sul sito web dell'ARERA (Autorità di Regolazione per

Energia Reti e Ambiente) in data 28 febbraio 2018 (successiva alla delibera di G.M.), e, sia, conseguentemente, la predetta delibera di giunta;

**Premesso che:**

- Il titolo II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 contiene la disciplina del Servizio Idrico Integrato;
- ai sensi dell'art. 154 del suddetto decreto legislativo *La tariffa costituisce il corrispettivo del servizio idrico integrato ed è determinata tenendo conto della qualità della risorsa idrica e del servizio fornito, delle opere e degli adeguamenti necessari, dell'entità dei costi di gestione delle opere, [dell'adeguatezza della remunerazione del capitale investito] e dei costi di gestione delle aree di salvaguardia, nonché di una quota parte dei costi di funzionamento dell'ente di governo dell'ambito, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio secondo il principio del recupero dei costi e secondo il principio "chi inquina paga". Tutte le quote della tariffa del servizio idrico integrato hanno natura di corrispettivo;*
- ai sensi del comma 4 del suddetto articolo *L'ente di governo dell'ambito, al fine della predisposizione del Piano finanziario di cui all'articolo 149, comma 1, lettera c), determina la tariffa di base, nell'osservanza delle disposizioni contenute nel decreto di cui al comma 2, comunicandola all'Autorità di vigilanza sulle risorse idriche e sui rifiuti ed al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;*
- con l'art. 21, commi 13 e 19, del Decreto Legge n. 201/2011, cosiddetto "Salva Italia", convertito dalla Legge n. 214/2011, sono state attribuite all'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas (AEEGSI) " *le funzioni attinenti alla regolazione ed al controllo dei servizi idrici*", in precedenza affidate all'Agenzia nazionale per la regolazione e la vigilanza in materia di acqua;
- queste funzioni attengono a diversi aspetti del Servizio Idrico Integrato (SII), dalla definizione dei costi ammissibili e dei criteri per la determinazione delle tariffe a copertura dei costi, alle competenze in tema di qualità del servizio, di verifica dei piani d'ambito e di predisposizione delle convenzioni tipo per l'affidamento del servizio;

**Vista** la deliberazione n. 88/2013/R/IDR di modifica ed integrazione alla determinazione n. 585/2012/R/IDR, con le quali l'Autorità (AEEGSI) ha emanato direttive in ordine agli adeguamenti tariffari per il servizio idrico integrato;

**Vista** la deliberazione AEEGSI 271/2013/R/IDR, recante "Avvio del procedimento per la determinazione d'ufficio delle tariffe in caso di mancata trasmissione dei dati, nonché acquisizione di ulteriori elementi conoscitivi ed esplicitazioni di chiarimenti procedurali in ordine alla disciplina tariffaria per il servizio idrico";

**Considerato che**

- con la deliberazione n. 664/2015/R/IDR del 28 dicembre 2015, l'Autorità per l'energia elettrica, il gas ed il servizio idrico integrato ha definito le regole per il computo dei costi ammessi al riconoscimento tariffario, nonché per l'individuazione dei parametri macroeconomici di riferimento e dei parametri legati alla ripartizione dei rischi nell'ambito della regolazione del settore;
- con la stessa delibera l'Autorità ha assegnato agli enti d'ambito un complesso di compiti di verifica, validazione e raccolta di dati finalizzati all'aggiornamento del programma degli investimenti e del piano economico finanziario, inclusa la determinazione delle tariffe per il quadriennio 2016/2019, prevedendo un tempo perentorio per la consegna dei relativi documenti quello del 30/04/2016 e, altresì, delle condizioni alle quali i soggetti gestori del servizio idrico devono sottostare per poter gestire adeguatamente il servizio idrico;



- con la successiva delibera n. 665/2015/R/IDR, l'Autorità ha proposto regole per rafforzare la tutela degli utenti finali con l'introduzione di standard di qualità contrattuali minimi uniformi sul territorio, individuando tempi massimi e standard minimi di qualità, a livello nazionale, per tutte le prestazioni da assicurare all'utenza. Gli standard di qualità dovranno essere garantiti a partire dal 1° luglio 2016 ed entrare a pieno regime dal 1° gennaio 2017;

**Tenuto conto** di quanto previsto dalla delibera dell'ARERA n. 918/2017/R/dir del 27 dicembre 2017 avente ad oggetto l'aggiornamento del Metodo tariffario (MTI2) relativamente al biennio 2018/2019;

**Considerato** che si rende necessario revocare la delibera G.M. n. 50/2018 del 13 febbraio 2018 avente ad oggetto: *"Approvazione del piano tariffario - anno 2018 del Servizio Idrico Integrato- Metodo Tariffario MTI - 2° periodo regolatorio 2016 - 2019 - Proposta per il Consiglio"* ed approvare il Piano Tariffario del SII, per l'anno 2018, aggiornato con le disposizioni di cui alla delibera 918/2017/R/dir dell'ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente), con decorrenza dal 1 gennaio 2018;

**Tenuto Conto** che l'art. 3, lett. f) del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 luglio 2012, attuativo dell'art. 21, comma 19, del D.L. 201/2011, prevede che l'Autorità può anche irrogare sanzioni, nel caso in cui non si adempia agli obblighi in materia di tariffe idriche;

**Tenuto conto** che con la legge n. 11 agosto 2015 n. 19 recante "Disciplina in materia di risorse idriche", l'Assemblea Regionale Siciliana ha previsto che la gestione del servizio idrico integrato sia realizzata senza finalità lucrative, persegua obiettivi di carattere sociale ed ambientale e sia finanziata attraverso meccanismi tariffe equi;

**Atteso che** questo Ente gestisce in regime di economia i Servizi di Acquedotto, Fognatura e Depurazione (Servizio Idrico Integrato);

**Esaminati** il Piano Economico e la predisposizione della misura tariffaria e rilevata la necessità di procedere alla loro adozione;

**Dato atto** che la proposta tariffaria elaborata è stata predisposta in conformità alle deliberazioni e determinazioni emanate ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) citate in premessa;

**Vista** la legge regionale 11 agosto 2015, n. 19 "disciplina in materia di risorse idriche";

**Visto** l'art. 34 "Tariffe e corrispettivi" del Regolamento del servizio idrico integrato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 28/4/2016;

**Visto** l'art. 12 della L.R. n. 44/91;

**Ritenuto** di dover provvedere in merito;

Ad unanimità di voti, resi nelle forme di legge;

## DELIBERA

Di proporre al Consiglio Comunale la presente proposta di deliberazione:

1. **Dare atto** che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
2. **Revocare** la delibera G.M. n. 50/2018 del 13 febbraio 2018 avente ad oggetto *"Approvazione del piano tariffario - anno 2018 del Servizio Idrico Integrato- Metodo Tariffario MTI - 2° periodo regolatorio 2016 - 2019 - Proposta per il Consiglio"*;
3. **Approvare** il Piano Tariffario per l'anno 2018, predisposto in conformità alle determinazioni e alle deliberazioni dell'ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) citate in premessa;
4. **Inviare** copia della presente deliberazione e del Piano Economico all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA).



### Parere di Regolarità Tecnica

Ai sensi degli artt. 49 e 147- bis del D.Lgs.267/2000, si esprime parere favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, sulla proposta di deliberazione in oggetto.

Si attesta altresì, che la deliberazione:

☒ comporta

☐ non comporta

Riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Ragusa,

Il Dirigente

### Parere di Regolarità Contabile

Ai sensi degli artt. 49 e 147- bis del D.Lgs.267/2000, e per quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento di Contabilità, si esprime parere favorevole di regolarità contabile sulla proposta di deliberazione in oggetto.

Accertamento n. CAP.

Prenotazione di impegno n. CAP.

Ragusa,

20/03/2018

Il Dirigente del Servizio Finanziario

### Visto Contabile

Presa visione della proposta di deliberazione in oggetto.

Ragusa,

Il Dirigente del Servizio Finanziario

### Parere di legittimità

Si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità.

Ragusa,

20 MAR. 2018

Il Segretario Generale

Motivazione dell'eventuale parere contrario:

☐ Da dichiarare di immediata esecuzione

Allegati - Parte integrante:

Sistema Telematico del Servizio Idrico Integrato

Ragusa,

20 MAR. 2018

Il Responsabile del Procedimento

Il Capo Settore

Visto l'Assessore al ramo





Parte integrante e sostanziale alla  
Delibera di Giunta Municipale  
N° 93 del 21 MAR. 2018

**COMUNE DI RAGUSA**

**SISTEMA TARIFFARIO DEL  
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO  
ANNO 2018**

## SOMMARIO

1. PREMESSE.....	2
2. METODO TARIFFARIO 2016/2019 MTI-2.....	3
3. COMPONENTI DI COSTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO.....	4
4. COSTI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO.....	5
5. OBIETTIVO RICAVI.....	7
6. SVILUPPO DEL PIANO TARIFFARIO.....	7



## 1. PREMESSE

La peculiare situazione del Comune di Ragusa e dell'intera Provincia impone una breve premessa esplicativa. In data 29/01/2000, ai sensi della legge n. 36/1994, recepita in Sicilia con l'art. 69 della Legge Regionale n. 10/1999, è stata istituita l'Autorità d'Ambito Ottimale (ATO), comprendente l'intero territorio amministrativo della Provincia di Ragusa. In data 10/07/2000, è stata stipulata la convenzione tra la Provincia Regionale di Ragusa e i Sindaci dei vari Comuni per la costituzione degli ambiti territoriali ottimali per il governo e l'uso delle risorse idriche.

Atteso che la gestione non ha mai assunto la connotazione voluta dalla legge, cioè di gestione integrata nel contesto di quello che le disposizioni normative di riferimento hanno individuato quale "ambito ottimale", con legge 9 gennaio 2013 n. 2 recante "Norme transitorie per la regolazione del servizio idrico integrato", il legislatore regionale, dopo aver affermato che la Regione riconosce l'acqua quale patrimonio pubblico da tutelare e trattare in quanto risorsa limitata di alto valore sociale, ambientale, culturale, economico, ha provveduto a riorganizzare il territorio in nove ambiti territoriali, su base provinciale, ai sensi dell'art. 147 del D. lgs n. 152/2006, a porre in liquidazione le ATO, a demandare a successiva legge regionale le funzioni delle Autorità d'ambito ai Comuni, al fine di esercitarle, in forma singola o associata, con le modalità previste dal decreto legislativo 267/2000, senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica.

Con la legge n. 11 agosto 2015 n. 19 recante "Disciplina in materia di risorse idriche", l'Assemblea Regionale Siciliana ha previsto che la gestione del servizio idrico integrato sia realizzata senza finalità lucrative, persegua obiettivi di carattere sociale ed ambientale e sia finanziata attraverso meccanismi tariffari equi. La legge ha istituito l'Assemblea Territoriale Idrica (ATI), quale ente rappresentativo di tutti i Comuni appartenenti all'ambito territoriale di Ragusa, come individuato dal Decreto dell'Assessorato dell'Energia e dei servizi di pubblica utilità della Regione Sicilia n. 75/2016 adottato il 29 gennaio 2016, in attuazione della L.R. 19/2015 (art. 3, comma 1).

L'ATI è composta dai Sindaci dei Comuni ricompresi nell'ATO ed è dotata di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia amministrativa, contabile e tecnica. L'ATI, altresì, esercita le funzioni già attribuite alle Autorità d'Ambito Ottimale di cui all'art. 148 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni.

Con deliberazione n. 1 del 31/03/2016 dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei servizi di pubblica utilità, è stata formalmente insediata l'ATI. Con successiva deliberazione n. 3 del 19/04/2016, è stato approvato lo Statuto. Infine, in data 19/12/2016, presso la Sala Giunta del Comune di Ragusa, l'Assemblea Territoriale Idrica dell'ambito di Ragusa, all'unanimità dei presenti, ha approvato la deliberazione n. 4, ai fini dell'aggiornamento tariffario dei singoli Comuni ricadenti nella Provincia di Ragusa, che prende atto della continuità del servizio gestito dai Comuni, i quali mantengono la titolarità dei rapporti con l'Autorità (AEEGSI), autorizzandoli a provvedere all'adeguamento tariffario di loro competenza e alla conseguente trasmissione delle tariffe alla sopra detta Autorità.

La Corte Costituzionale dichiarando parzialmente illegittima la L.R. n. 19/2015 con sentenza n. 93/2017 ha di fatto stabilito la legittima applicazione della normativa nazionale in materia di affidamento e metodo tariffario.

Il Comune di Ragusa gestisce il Servizio Idrico Integrato dell'intero territorio comunale mediante la distribuzione di acqua ad usi civili e non e mediante il servizio di fognatura e di depurazione delle acque reflue urbane secondo il modello organizzativo della "gestione in economia".

Con la manovra Salva Italia, in particolare con l'articolo 21, comma 19, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni, nella legge 22 dicembre 2011, n. 214, sono state





trasferite all'AEEGSI le funzioni di regolazione e controllo in materia di servizi idrici, prima svolte dal Ministero dell'Ambiente e, presso di questo, dalla Commissione Nazionale di Vigilanza sulle Risorse Idriche (CoNVIRI).

Il DPCM 20 luglio 2012 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 3 ottobre 2012) ha indicato le rispettive funzioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI) e del Ministero dell'Ambiente.

L'AEEGSI è un organismo indipendente, istituito con la legge 14 novembre 1995, n. 481 con il compito di tutelare gli interessi dei consumatori e promuovere la concorrenza, l'efficienza e la diffusione di servizi con adeguati livelli di qualità, attraverso l'attività di regolazione e di controllo. All'Autorità è stato dato il compito di definire il nuovo meccanismo tariffario.

Ai fini della determinazione delle tariffe per gli anni 2012 e 2013, l'Autorità ha dapprima adottato la deliberazione 585/2012/R/IDR, recante il Metodo Tariffario Transitorio (MTT) ed ha, successivamente, approvato la deliberazione 88/2013/R/IDR, dettagliando il metodo tariffario transitorio MTC per le gestioni ex-CIPE. Con deliberazione 643/2013/R/IDR, l'Autorità ha introdotto il Metodo Tariffario Idrico (MTI), portando a compimento il primo periodo regolatorio quadriennale (2012-2015).

Il Comune di Ragusa, non avendo adeguato le tariffe né trasmesso i dati e la documentazione sulla base delle direttive imposte dall'AEEGSI, è stato sanzionato con deliberazione 577/2014, essendo stato posto in elenco all'allegato C della stessa deliberazione. Su tale tema, si prende atto delle sentenze TAR Lombardia (n. 2204/2015 e 2266/2015, etc.), che hanno dato ragione ai Comuni sanzionati con theta 0,9.

Successivamente, il Comune di Ragusa ha effettuato l'accreditamento all'anagrafica operatori dell'AEEGSI, ha effettuato la dichiarazione per il funzionamento dell'Autorità e ha adottato la Carta dei Servizi. La determinazione tariffaria relativa alle annualità 2012-2015 non è avvenuta entro i termini dettati dall'Autorità e le tariffe del servizio idrico integrato sono rimaste invariate dal 2009. Dinanzi alla necessità di determinare correttamente le tariffe relative al secondo periodo regolatorio, MTI-2, come da disposizioni dettate dalla deliberazione 664/2015/R/IDR del 28 dicembre 2015, il Comune di Ragusa, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 28/04/2016, ha approvato il piano tariffario per l'anno 2016, elaborato con una rimodulazione delle tariffe, tale da garantire la copertura totale dei costi sostenuti, secondo il principio del full cost recovery, come previsto dalla Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento Europeo e al Comitato Economico e Sociale COM(2000)477.

In data 9 gennaio 2017, il Comune di Ragusa ha formalmente trasmesso all'Autorità, che nel frattempo ha assunto la denominazione di Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), la proposta tariffaria 2016-2019 attraverso il canale extranet. Contestualmente, al fine di regolarizzare la propria situazione, il Comune di Ragusa ha applicato i precedenti metodi tariffari (MTCipe e MTI-1). Gli incrementi tariffari relativi agli anni 2012, 2013 e 2014 sono stati determinati al fine di determinare la tariffa virtuale 2015, sulla quale applicare i theta 2016/19.

## **2. METODO TARIFFARIO 2016/2019 MTI-2**

La delibera 28 dicembre 2015 n. 664/2015/R/idr approva il metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio MTI-2, definendo le regole per il computo dei costi ammessi al secondo periodo regolatorio.

La delibera 27 dicembre 2017 n. 918/2017/R/idr definisce l'aggiornamento del Metodo Tariffario (MTI-2) relativamente al biennio 2018/19.

Tra i costi che la tariffa per il servizio idrico deve integralmente coprire, secondo il principio del full cost recovery, vi sono i costi finanziari dei servizi idrici, che comprendono gli oneri legati alla fornitura e alla gestione dei servizi in questione.

Essi comprendono tutti i costi operativi e di manutenzione e i costi di capitale (quota capitale e quota interessi).

### 3. COMPONENTI DI COSTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Per il MTI-2 viene confermato un sistema di regolazione ex post basato sul riconoscimento in tariffa dei costi a consuntivo e su un meccanismo di schemi regolatori attraverso cui vengono calcolati i costi operativi (OPEX), i costi di investimento (CAPEX) e il Fondo Nuovi investimenti (FNI). I costi del servizio, pertanto, si possono riassumere in:

- a) Costi operativi (OPEX), intesi come la somma dei costi operativi endogeni alla gestione, dei costi afferenti l'energia elettrica, le forniture all'ingrosso, gli oneri relativi a mutui e canoni riconosciuti agli enti locali, e delle altre componenti di costo;
- b) Costi delle immobilizzazioni (CAPEX), intesi come la somma degli oneri finanziari, degli oneri fiscali e delle quote di ammortamento a restituzione dell'investimento;
- c) Eventuale componente di anticipazione per il finanziamento dei nuovi investimenti (FNI);
- d) Componente relativa ai costi ambientali e della risorsa;
- e) Componente relativa ai congruagli.

#### a) COSTI OPERATIVI (OPEX)

I costi operativi sono definiti come:

- i costi operativi endogeni nel periodo temporale di riferimento che comprendono i costi relativi ai servizi, al personale, alle materie prime, al godimento di beni di terzi e ad altri oneri di gestione;
- i costi operativi aggiornabili, definiti come somma delle seguenti componenti:
  - copertura dei costi di energia elettrica;
  - copertura dei costi degli acquisti all'ingrosso;
  - copertura dei corrispettivi verso i proprietari delle infrastrutture idriche;
  - copertura degli altri specifici costi, che sono a copertura delle spese di funzionamento dell'Ente d'Ambito e a copertura del contributo all'Autorità.

#### b) COSTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI (CAPEX)

I costi delle immobilizzazioni sono pari:

- alla componente a copertura degli ammortamenti sulle immobilizzazioni di proprietà del gestore;
- alla componente a copertura degli oneri finanziari sulle immobilizzazioni di proprietà del gestore;



- alla componente a copertura degli oneri fiscali del gestore;
- alla componente che rappresenta l'eccedenza di valorizzazione delle infrastrutture di terzi rispetto alla sommatoria dei canoni ammessi, limitatamente alla parte non inclusa nella componente FNI (Fondo Nuovi Investimenti).

Le immobilizzazioni del gestore del SII i cui valori sono considerati ai fini del calcolo del Piano Tariffario sono afferenti al SII ed alle altre attività idriche, o strumentali allo svolgimento dei medesimi servizi e attività, ovvero oggetto di successivi interventi di sostituzione, ancorché non radiate e/o dismesse, per le quali il fondo di ammortamento non abbia già coperto alla medesima data il valore lordo delle stesse.

#### c) FONDO NUOVI INVESTIMENTI (FNI)

È fatto obbligo al gestore del SII di destinare esclusivamente alla realizzazione dei nuovi investimenti individuati come prioritari nel territorio servito, o al finanziamento di agevolazioni tariffarie a carattere sociale, una quota del vincolo riconosciuto ai ricavi destinata al Fondo Nuovi Investimenti (FNI). Il Fondo Nuovi Investimenti (FNI) è definito:

- dalla componente riscossa a titolo di anticipazione per il finanziamento dei nuovi investimenti;
- dalla componente riscossa a titolo di ammortamento sui contributi a fondo perduto;
- dalla componente riscossa a titolo di eccedenza del costo per l'uso delle infrastrutture di terzi.

#### d) COSTI AMBIENTALI E DELLA RISORSA

La componente di costo riferita ai costi ambientali è relativa all'attività di depurazione.

La componente di costo riferita ai costi della risorsa è relativa agli oneri locali (canoni di derivazione/sottensione idrica, contributi per consorzi di bonifica, contributi a comunità montane, canoni per restituzione acque, oneri per la gestione di aree di salvaguardia), alla potabilizzazione e alle operazioni di telecontrollo per la riduzione e prevenzione delle perdite di rete.

#### e) COMPONENTE RELATIVA AI CONGUAGLI

Sono componenti di costo a recupero di scostamento tra le tariffe effettivamente applicate e una variazione dei volumi fatturati o relative a scostamenti dei costi operativi.

### 4. COSTI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Come è noto, la metodologia tariffaria dell'ARERA è basata sullo sfasamento biennale tra anno tariffario e dati di bilancio e la suddivisione tra costi operativi e costi di capitale. Pertanto, tali componenti tariffarie si riferiscono all'anno 2016.

Dal Rendiconto Consuntivo 2016 si riportano i costi relativi al Servizio Idrico Integrato. I costi complessivi sono differenziati per tipo di servizio (Acquedotto, Fognatura e Depurazione) e approssimati con la suddivisione di costi amministrativi e generali di gestione:



	EURO	%
<b><u>SERVIZIO ACQUEDOTTO:</u></b>		
FORNITURA D'ACQUA	€ 160.000,00	1,85
CONTROLLI SULLA POTABILITA' DELL'ACQUA	€ 73.073,82	0,84
SPESE ENERGIA ELETTRICA IMPIANTI IDRICI	€ 4.198.500,00	48,48
SPESE DI GESTIONE IMPIANTI IDRICI	€ 1.286.818,59	14,86
INTERVENTI NEL CAMPO DEGLI IMPIANTI E DEI SERVIZI IDRICI	€ 100.000,00	1,15
MANUTENZIONE E RIPARAZIONE IMPIANTI FITODEPURAZIONE	€ 313.152,18	3,62
SERVIZIO TRASPORTO ACQUA	€ 68.221,28	0,79
COSTI GENERALI E AMMINISTRATIVI	€ 697.691,20	8,06
<b>TOTALE COSTI ACQUEDOTTO</b>	<b>€ 6.897.457,07</b>	
<b><u>SERVIZIO FOGNATURA:</u></b>		
SPESE GESTIONE SERVIZI FOGNARI	€ 5.000,00	0,06
COSTI GENERALI AMMINISTRATIVI	€ 93.025,49	1,07
<b>TOTALE COSTI FOGNATURA</b>	<b>€ 98.025,49</b>	
<b><u>SERVIZIO DI DEPURAZIONE:</u></b>		
SPESE ENERGIA ELETTRICA IMPIANTI DI DEPURAZIONE	€ 124.850,00	1,44
SPESA PER LA DEPURAZIONE DELLE ACQUE	€ 1.324.162,47	15,29
ACQUISTI VARI DI GESTIONE PER SERVIZI DI DEPURAZIONE	€ 29.968,00	0,35
MANUTENZIONE IMPIANTI DI DEPURAZIONE	€ 31.785,58	0,37
COSTI GENERALI ED AMMINISTRATIVI	€ 139.538,24	1,61
ACQUISTI VARI DI GESTIONE	€ 14.925,60	0,17
<b>TOTALE COSTI DEPURAZIONE</b>	<b>€ 1.665.229,89</b>	
<b>TOTALE COSTI SERVIZIO IDRICO INTEGRATO 2016</b>	<b>€ 8.660.712,45</b>	<b>100,00</b>

In applicazione delle deliberazioni ARERA relative al Metodo Tariffario Idrico 2 (2016-2019), ossia deliberazioni n. 664/2015 e n. 918/2017, vengono così determinate le singole componenti del VRG (Vincolo dei Ricavi Garantiti). Si riportano i seguenti costi previsionali 2018 e quindi le singole componenti del VRG 2018, che corrispondono al totale degli introiti tariffari necessari per coprire i costi di gestione 2018:

	EURO
COSTI OPERATIVI (OPEX)	€ 9.275.817,00
COSTI DI CAPITALE (CAPEX)	€ 190.205,00
COMPONENTE DI RETTIFICA (RC)	- € 600.000,00
<b>COSTI SERVIZIO IDRICO INTEGRATO 2018 (VRG)</b>	<b>€ 8.866.022,00</b>

Nel dettaglio:

- I costi operativi (Opex) nel 2018 sono pari 9.275.817 euro;
- i costi di capitale (Capex) riguardano gli ammortamenti, gli oneri finanziari e gli oneri fiscali e sono pari a

190.205 euro sulla base dei cespiti realizzati (anche con contributi pubblici);

- La componente di rettifica (RC) è calcolata in relazione a variazioni tra dati previsti e consuntivati negli anni precedenti.

## 5. OBIETTIVO RICAVI

Sulla base dei costi del servizio e del VRG sopra esposti, si riporta di seguito la tabella rappresentativa dei ricavi che l'Ente intende realizzare (Acquedotto, Fognatura e Depurazione) dalla gestione del Servizio Idrico Integrato, calcolati sulla base della media dei volumi fatturati negli ultimi tre anni (2015, 2016 e 2017) e con le tariffe attualmente vigenti:

<b>OBIETTIVO RICAVI (PREVISIONE INTROITI SERVIZIO IDRICO INTEGRATO 2018)</b>	
RICAVI ACQUEDOTTO	€ 6.496.809,52
RICAVI FOGNATURA	€ 145.578,50
RICAVI DEPURAZIONE	€ 1.045.333,40
QUOTA FISSA	€ 1.178.300,58
<b>TOTALE</b>	<b>€ 8.866.022,00</b>

## 6. SVILUPPO DEL PIANO TARIFFARIO

Lo sviluppo del piano tariffario, nella strutturazione dei corrispettivi da addebitare all'utente, deve avvenire secondo quanto previsto con i metodi MTI2. Inoltre i corrispettivi devono essere articolati come segue:

- Quota fissa, indipendentemente dal consumo, per ciascun servizio del servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura, depurazione);
- Quota variabile, proporzionale al consumo misurato in metri cubi.

Pertanto, si confermano per l'annualità 2018 le tariffe vigenti:

<b>UTENZE DOMESTICHE</b>	<b>DA (MC/ANNO)</b>	<b>A (MC/ANNO)</b>	<b>€/MC</b>
QUOTA FISSA	-	-	48,97
TARIFFA ACQUEDOTTO:			
- Agevolata	0	30	0,350
- Base	31	110	1,523
- Eccedenza 1^ Fascia	111	160	1,617
- Eccedenza 2^ Fascia	161	210	2,588
- Eccedenza 3^ Fascia	211		2,893

TARIFFA FOGNATURA	-	-	0,025
TARIFFA DEPURAZIONE	-	-	0,423

UTENZE NON DOMESTICHE	DA (MC/ANNO)	A (MC/ANNO)	€/MC
QUOTA FISSA	-	-	48,97
TARIFFA ACQUEDOTTO:			
- Base	0	100	1,523
- Eccedenza 1^ fascia	101		1,903
TARIFFA FOGNATURA	-	-	0,025
TARIFFA DEPURAZIONE	-	-	0,423